

GIOVANNI BATTISTA

24 giugno 2018

<i>La chiamata del profeta Geremia (Ger 1, 4-10)</i>	<i>La chiamata del profeta Isaia (Is 49,1-6)</i>
<p><i>Dal libro del profeta Geremia</i> <i>Nei giorni del re Giosia mi fu rivolta questa parola del Signore:</i> <i>«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».</i> <i>Risposi: «Ahimè, Signore Dio!</i> <i>Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».</i> <i>Ma il Signore mi disse: «Non dire: “Sono giovane”.</i> <i>Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò.</i> <i>Non aver paura di fronte a loro,</i> <i>perché io sono con te per proteggerti».</i> <i>Oracolo del Signore.</i> <i>Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse:</i> <i>«Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.</i> <i>Vedi, oggi ti do autorità</i> <i>sopra le nazioni e sopra i regni</i> <i>per sradicare e demolire,</i> <i>per distruggere e abbattere,</i> <i>per edificare e piantare».</i></p>	<p><i>Dal libro del profeta Isaia</i> <i>Ascoltatemi, o isole,</i> <i>udite attentamente, nazioni lontane;</i> <i>il Signore dal seno materno mi ha chiamato,</i> <i>fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata,</i> <i>mi ha nascosto all'ombra della sua mano,</i> <i>mi ha reso freccia appuntita,</i> <i>mi ha riposto nella sua faretra.</i> <i>Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele,</i> <i>sul quale manifesterò la mia gloria».</i> <i>Io ho risposto: «Invano ho faticato,</i> <i>per nulla e invano ho consumato le mie forze.</i> <i>Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore,</i> <i>la mia ricompensa presso il mio Dio».</i> <i>Ora ha parlato il Signore,</i> <i>che mi ha plasmato suo servo dal seno materno</i> <i>per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele</i> <i>– poiché ero stato onorato dal Signore</i> <i>e Dio era stato la mia forza –</i> <i>e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo</i> <i>per restaurare le tribù di Giacobbe</i> <i>e ricondurre i superstiti d'Israele.</i> <i>Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia</i> <i>salvezza fino all'estremità della terra».</i></p>
<p><i>Salmo Responsoriale Dal Salmo 70</i> <i>Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno.</i></p> <p><i>In te, Signore, mi sono rifugiato,</i> <i>mai sarò deluso.</i> <i>Per la tua giustizia, liberami e difendimi,</i> <i>tendi a me il tuo orecchio e salvami.</i></p> <p><i>Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile;</i> <i>hai deciso di darmi salvezza:</i> <i>davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!</i> <i>Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.</i></p> <p><i>Sei tu, mio Signore, la mia speranza,</i> <i>la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.</i> <i>Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,</i> <i>dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno.</i></p> <p><i>La mia bocca racconterà la tua giustizia,</i> <i>ogni giorno la tua salvezza.</i> <i>Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito</i> <i>e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.</i></p>	<p><i>Salmo Responsoriale Dal Salmo 138</i> <i>Io ti rendo grazie:</i> <i>hai fatto di me una meraviglia stupenda.</i></p> <p><i>Signore, tu mi scruti e mi conosci,</i> <i>tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,</i> <i>intendi da lontano i miei pensieri,</i> <i>osservi il mio cammino e il mio riposo,</i> <i>ti sono note tutte le mie vie.</i></p> <p><i>Sei tu che hai formato i miei reni</i> <i>e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.</i> <i>Io ti rendo grazie:</i> <i>hai fatto di me una meraviglia stupenda.</i></p> <p><i>Meravigliose sono le tue opere,</i> <i>le riconosce pienamente l'anima mia.</i> <i>Non ti erano nascoste le mie ossa</i> <i>quando venivo formato nel segreto,</i> <i>ricamato nelle profondità della terra.</i></p>

Più che un profeta: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista.

Vangelo Lc 1, 5-17

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso.

Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore.

Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni.

Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio.

Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Malachia 3,24

²³*Ecco, io invierò il profeta Elia prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore:*

²⁴*egli convertirà il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri, perché io, venendo, non colpisca la terra con lo sterminio.*

Vangelo Lc 1, 57-66.80

Dal vangelo secondo Luca

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava benediciendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

⁶⁷*Zaccaria, suo padre, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo:*

⁶⁸*«Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, ⁶⁹e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, ⁷⁰come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:*

⁷¹*salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.*

⁷²*Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, ⁷³del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, ⁷⁴liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, ⁷⁵in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.*

⁷⁶*E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,*

⁷⁷*per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati.*

⁷⁸*Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto,*

⁷⁹*per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».*

Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.